

**"Rassegne stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibili"**

## **Greenreport**

### **Rimateria, il tribunale di Livorno respinge il ricorso del Comitato di salute pubblica Il referendum relativo alla vendita delle quote azionarie a privati non è ammissibile**

Il tribunale di Livorno ha riconosciuto la validità degli argomenti della Commissione comunale sul referendum Rimateria, a supporto della non ammissibilità del secondo quesito – quello per il quale il Comitato di salute pubblica aveva presentato ricorso – relativo alla vendita delle quote azionarie a privati: «La scelta di alienare a terzi la indicata quota di Asiu non pare in conclusione più reversibile ad opera del solo Comune di Piombino, e deve convenirsi sul giudizio, dato dalla Commissione, sul fatto che la materia, non sia ormai più nella esclusiva disponibilità del Comune medesimo».

«Dal momento che la volontà di vendita delle azioni è già intervenuta (nel nostro caso la delibera è la n. 101/2016) e la fase di attuazione della delibera è in corso, il referendum – commentano dal Comune di Piombino – potrebbe essere indetto solo se il Comune interessato fosse in grado, da solo, di arrestare la procedura di alienazione. Ma il Comune di Piombino non ha, da solo, questa possibilità dal momento che per revocare la delibera l'assemblea straordinaria dei soci Asiu avrebbe bisogno del voto favorevole dei 2/3 del capitale e il comune di Piombino non dispone di questa quota del capitale sociale di Asiu essendo titolare del 61,8 % delle azioni».

Dal sindaco di Piombino arriva soddisfazione per il pronunciamento del giudice, ma anche consapevolezza che «i problemi sul tappeto rimangono e il lavoro da fare è molto, considerando tutte le criticità da affrontare. L'obiettivo comune che dobbiamo avere è quello di risolvere le questioni ambientali, che per noi sono una priorità, insieme ai cittadini».

Sin dall'avvio il piano industriale dell'azienda era (ed è) difatti incentrato su riqualificazione ambientale, riciclo e smaltimento in sicurezza dei materiali non riciclabili: una mission per la quale occorrono capitali e know-how, per reperire i quali si è proceduto alla messa in vendita delle quote. Un'esigenza cui è necessario rispondere, al di fuori delle aule del tribunale.

L. A.

## **Greenreport**

### **A Sienambiente tornano le visite ludico/emozionali per spiegare ai bambini l'economia circolare A inaugurare la seconda stagione di questa nuova tipologia di visita sono stati, questa mattina, i bambini dell'International School of Siena**

Dopo il successo dello scorso anno, quando oltre 600 bambini furono coinvolti nell'iniziativa, tornano negli impianti di Sienambiente le visite ludico/emozionali, il nuovo format ideato per spiegare in modo chiaro e divertente ai bambini i benefici del riciclo, dell'economia circolare e il ruolo degli impianti nella gestione dei rifiuti. A inaugurare la seconda stagione di questa nuova tipologia di visita sono stati, questa mattina, i bambini dell'International School of Siena che sono arrivati – una breve lezione in aula – nell'impianto delle Cortine dove confluiscono tutte le raccolte differenziate della provincia di Siena.

Un percorso al termine del quale ai docenti, viene consegnato kit didattico con informazioni, curiosità e quiz da utilizzare come strumento di verifica dell'acquisizione delle informazioni fornite. Sul sito web di Sienambiente sono invece a disposizione delle schede che illustrano il modo in cui grazie all'impianto delle Cortine i rifiuti possono ritrovare valore come nuova materia prima per produrre nuovi oggetti, realizzando in questo modo una parte importante della filiera dell'economia circolare.

## **La Repubblica - Firenze**

### **La protesta**

#### **Dalla valle del Serchio contro il pirogassificatore "Sarebbe il tracollo"**

#### **Kme assicura che l'impianto è a basso impatto inquinante La Regione: "Valuteremo con grande attenzione" Ieri presidio a Firenze**

Maurizio Bogni

La Kme, storica ex Smi degli Orlando, campione della produzione di rame offuscato da 10 anni di bilanci in rosso, lo presenta come un pirogassificatore ad alta tecnologia scandinava, basso impatto ambientale, emissioni inferiori a quando la fabbrica girava forte, capace di assicurare autonomia energetica all'impianto di Fornaci di Barga, rilanciare l'impresa e smaltire i rifiuti che asfissiano le cartiere lucchesi. Una virtuosa quadratura, secondo gli industriali, il pirogassificatore per ora solo progettato. Per migliaia di cittadini della

"Greenreport – quotidiano per un'economia ecologica"

Via Martin Luther King, 21 - 57128 Livorno

P.Iva 01884590496

e-mail [rassegne@greenreport.it](mailto:rassegne@greenreport.it)

[www.greenreport.it](http://www.greenreport.it)

Valle del Serchio, però, è solo un pericoloso inceneritore. Non lo vogliono vicino ai loro giardini. Perché inquinerebbe, ammorberebbe l'aria che respirano. Ieri la protesta della Valle è sbarcata a Firenze, con un presidio in via Cavour e uno pesante scatolone contenente i fogli di una petizione firmata da 8.700 persone scaricato tra le braccia del presidente del consiglio regionale Eugenio Giani.

Tamburelli, fischietti, e bandierine, anziani e bambini sulle spalle dei genitori, oltre un centinaio di persone dietro gli striscioni. “No inceneritore Kme - I vostri profitti non valgono le nostre vite” e poi l'insegna de “La Libellula”, l'associazione che guida la mobilitazione. Si ripete lo scontro tra le esigenze delle imprese e le paure della gente, che finora hanno sempre vinto e immobilizzato. Magari cambiano gli schieramenti. Stavolta con Kme ci sono i sindacati che difendono il lavoro. Contro, i vertici locali del Pd rappresentato dal senatore Marcucci e dal sindaco di Barga Bonini, si saldano singolarmente con i Cinque Stelle. Nel mezzo la Regione che promette equidistanza. Dice l'assessore all'ambiente Federica Fratoni: «Aver riportato ad un livello regionale il processo e autorizzativo dei termovalorizzatori permette di valutare con rigore e obiettività l'impatto ambientale del pirogassificatore della Kme, senza subire le pressioni che per gli enti locali è più difficile sopportare». Sarà. E si vedrà. Il progetto è al vaglio della Regione ed entro marzo dovranno essere presentate le osservazioni.

Intanto la protesta di chi non lo vuole si è fatta sentire. « La valle ha spiegato Luca Campani de “ La Libellula” - ha già molti problemi sanitari e sono presenti molti importanti insediamenti industriali. Questo impianto segnerebbe il tracollo ». Contro il progetto - ha ricordato - si sono espressi numerosi Comuni e enti lucchesi. A manifestare in via Cavour a Firenze, anche le Mamme no inceneritore di Prato, i comitati per l'ambiente della Valle del Serchio, di Borgo a Mozzano e di Bagni di Lucca, e i membri della pagina face book “ No al pirogassificatore a Fornaci di Barga”.

### **Corriere Fiorentino**

#### **CONSIGLIO REGIONALE**

##### **8.700 firme contro il pirogassificatore**

«I vostri profitti non valgono le nostre vite». Protesta del comitato «No inceneritore» nella valle del Serchio, ieri in via Cavour, dove una cinquantina di residenti di Fornaci di Barga hanno consegnato al presidente del consiglio regionale Eugenio Giani 8.700 firme contro il progetto di Kme per la costruzione di un pirogassificatore: «Non vogliamo 120 mila tonnellate di scarti industriali in paese, la nostra valle ha già molti problemi».